Giorno sofferto, con l’ansia dentro al petto,

con gli occhi a guardare le spalle,

giorno distratto, col cuore in cantina,

e i segni sulla pelle.

Giorno di pioggia e sale,

giorno nero, confuso e bagnato,

giorno che non vale.

Giorno vuoto che muore dentro,

dietro un segreto,

in una giornata di sole e di vento.

Giorno che nasce in una tazza di caffè,

passa con gli anni,

col viso tra le mani a chiedersi perché.

Perché vivi tra tradimenti e inganni,

perché passando il tempo,

ti accorgi d’aver vissuto la tua vita tra gli affanni.

Affanni di chi vive la vita sotto un muro,

di chi, ogni giorno,

sente tutto meno sicuro.

Ma è un giorno sofferto,

con l’ansia dentro al petto,

con gli occhi buttati alle stelle, un giorno distratto,

col cuore in cantina e i segni sulla pelle.

“giorno distratto” (1989)

autore: Demetrio Cadeddu